

# MISURE/73

## COME SI ARRIVA AD UN POSTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO?

Osservatorio Mercato del Lavoro

Settembre 2017

## **Tema e cenni di sintesi dei risultati: come si arriva ad un rapporto di lavoro a tempo indeterminato**

La stabilità dei rapporti di lavoro è riconosciuta da tutti come un importante elemento di qualità sociale e del mercato del lavoro, dal momento che favorisce gli investimenti in capitale umano: è dunque un obiettivo di policy.

Salvo eccezioni<sup>1</sup>, nell'ambito del lavoro dipendente i posti di lavoro di lunga durata sono quelli a tempo indeterminato. Anche se, non va mai dimenticato, non tutti i rapporti di lavoro a tempo indeterminato si rivelano poi corrispondere a tale aspettativa, come abbiamo ampiamente documentato nella *Misura n. 72*.<sup>2</sup>

Ma come in concreto si arriva ad un posto di lavoro a tempo indeterminato? Quando attivano un rapporto a tempo indeterminato, le imprese a chi lo riservano? Quali percorsi portano un giovane, o un adulto, a incrociare un contratto a tempo indeterminato?

La descrizione accurata di ciò che accade nel mercato del lavoro a tale proposito – rilevando con particolare attenzione le scelte/preferenze delle imprese in materia di recruitment – è pertanto utile, anche per commisurare le politiche che intendono intervenire in materia per “correggere” andamenti valutati come negativi.

L'esposizione segue questo schema:

- nel *primo paragrafo* si presenta l'analisi dei percorsi lavorativi immediatamente precedenti il rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con specifica attenzione anche alle caratteristiche dei percorsi giovanili;
- nel *secondo paragrafo* si presentano alcune evidenze sui tassi di trasformazione dei contratti a tempo determinato e dei contratti di apprendistato;
- nel *terzo paragrafo*, infine, si presentano alcune considerazioni sulla dispersione delle assunzioni e trasformazioni di rapporti a tempo indeterminato tra le aziende.

Negli ultimi anni la consistenza delle attivazioni a tempo indeterminato si è aggirata tra 120.000 e 150.000 (fa eccezione ovviamente il 2015, con 215.000 attivazioni, a seguito della decontribuzione): in circa 50.000 casi (poco meno del 40%) esse riguardano lavoratori alla loro prima occasione di lavoro a tempo indeterminato. A questo proposito è significativa la differenza per età: mentre per gli under 30 l'attivazione a tempo indeterminato è in due casi su tre la prima occasione di questo tipo, per gli over 29 ciò è vero solo in un caso su quattro.

In oltre il 50% dei casi le attivazioni di contratti a tempo indeterminato (assunzioni e trasformazioni) riguardano lavoratori con precedenti contrattuali con la medesima azienda, vale a dire sono stati interessati da trasformazioni da contratti a tempo determinato o di apprendistato oppure da transizioni da altre tipologie di rapporto di lavoro (parasubordinato, somministrato etc.). Se escludiamo alcuni ambiti che obbediscono a leggi/prassi proprie (assunzioni del settore pubblico; passaggi da un'azienda all'altra nel caso di appalti; assunzioni di connazionali da parte di imprendi-

---

<sup>1</sup> Il riferimento è soprattutto ai casi di precariato anche di lunghissimo periodo non infrequenti, anche nel recente passato, in vari ambiti della Pubblica Amministrazione. Un caso particolare, nel settore privato, è quello relativo alla “stabilità” dei lavoratori stagionali, impiegati di anno in anno dalla stessa impresa. Sul totale degli occupati si tratta comunque di una frazione assai modesta.

<sup>2</sup> Cfr. *Misura n. 72, La durata effettiva dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato*, luglio 2017.

tori cinesi<sup>3</sup>) la quota di attivazioni riservate a soggetti con precedenti contrattuali presso la medesima impresa si può collocare tra il 65 e il 70%. E assai rare sono le assunzioni che interessano soggetti mai in precedenza occupati, né presso l'azienda stessa né presso altre aziende.

Quanto ai tassi di trasformazione, l'analisi evidenzia per l'apprendistato un tasso di trasformazione oscillante, negli anni osservati, attorno al 20-25%, con differenze settoriali significative: si va dal 50% del metalmeccanico a meno del 10% per il turismo. Per i contratti a termine il tasso di trasformazione, escludendo i contratti stagionali, supera appena il 10%, variando tra il 24% del metalmeccanico e il 6% del turismo.

Infine si registra che le assunzioni a tempo indeterminato sono ampiamente disperse tra le imprese: la maggioranza delle attivazioni è realizzata da imprese fino a 15 dipendenti e oltre il 50% delle attivazioni a tempo indeterminato è comunque realizzato da imprese che, in un anno, ne implementano al massimo cinque.

---

<sup>3</sup> Un'aggiornata analisi sull'evoluzione e le caratteristiche della presenza cinese nel mercato del lavoro veneto, curata in collaborazione con l'Università di Padova, è in corso di pubblicazione presso Franco Angeli editore.

## 1. Prima del rapporto di lavoro a tempo indeterminato: quale collocazione nel mercato del lavoro?

La dinamica delle attivazioni<sup>4</sup> di rapporti di lavoro a tempo indeterminato è ben nota ed è stata esposta anche nella *Misura 72*, già citata: dal livello elevato del 2008, con circa 230.000 attivazioni, si è scesi repentinamente ad un livello attorno a 150-160.000 attivazioni fino a toccare il minimo nel 2014 con 120.000 attivazioni (quasi un dimezzamento rispetto al 2008). Poi nel 2015 la grande fiammata trainata dalle decontribuzioni<sup>5</sup> con il ritorno ad un livello ben oltre le 200.000 attivazioni e infine, nel 2016, l'atteso contraccolpo con poco più di 140.000 attivazioni. Per il 2017, stando alle proiezioni a partire dai dati finora disponibili, si può ipotizzare un ammontare di circa 150.000 attivazioni. Si tratta di una dinamica evidentemente correlata al ciclo economico, oltre che condizionata/sospinta, nel 2015, dagli incentivi predisposti a livello nazionale.

Ma come sono cambiati i percorsi di accesso? Cosa accade, usualmente, prima dell'approdo a un rapporto di lavoro a tempo indeterminato?

Osserviamo, per il periodo 2010-2016, i risultati della ricostruzione del percorso lavorativo precedente all'attivazione a tempo indeterminato (**tab. 1**), in modo particolare per tener conto se in tale attivazione avviene tra soggetti che non si conoscono (vale a dire non hanno avuto precedenti rapporti di lavoro) oppure segua esperienze di lavoro che già li hanno messi in contatto. In altre parole ci si propone di distinguere i casi in cui l'assunzione avviene direttamente a tempo indeterminato dai casi in cui essa è successiva a precedenti rapporti di lavoro, di qualsiasi tipo, tra i medesimi contraenti.

Emerge che:

- a. un importantissimo canale di accesso al tempo indeterminato è costituito dalle trasformazioni di contratti a termine o di apprendistato. *L'incidenza delle trasformazioni, prevalentemente da tempo determinato, è sempre attorno ad un terzo delle attivazioni totali.* Essa ha toccato il minimo nel 2015 (30%) perché la decontribuzione spinge le imprese a "saltare" la fase del tempo determinato; il ruolo maggiore è quello delle trasformazioni da tempo determinato (attorno al 25% delle attivazioni totali) mentre le trasformazioni da apprendistato sono scese dal 9% del 2010 al 7% degli ultimi anni (caso a parte il 2015 con il 5% di trasformazioni);
- b. *una quota attorno al 17% (a parte la solita eccezione del 2015: 26%) è ascrivibile a transizioni intra-impresa, sostanzialmente trasformazioni implicite.* Si tratta di casi in cui il lavoratore è già conosciuto dall'impresa, perché vi ha svolto un periodo di lavoro con rapporti a tempo determinato o di somministrazione o con collaborazione a progetto o a tirocinio o a intermittente: evidentemente vi è già stato un training positivo. Come possiamo osservare in **tab. 2** *una quota oscillante tra il 50% e il 60% di queste transizioni si realizza entro un mese dalla cessazione del rapporto precedente (ancora maggiore risulta il dato 2015: 68%):* si può parlare di trasformazioni

---

<sup>4</sup> Con il termine "attivazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato" ci si riferisce alla somma tra assunzioni a tempo indeterminato e trasformazioni a tempo indeterminato sia da tempo determinato che da apprendistato. Come è noto nel caso dell'apprendistato non si tratta - dopo il varo del Testo unico (ottobre 2011) - di una vera e propria trasformazione contrattuale, essendo il rapporto di apprendistato a tempo indeterminato fin dall'inizio, ma della conclusione del periodo formativo che segna l'inizio di un rapporto a tempo indeterminato "normale", con riguardo a molteplici aspetti regolativi (retribuzione, licenziamento etc.).

<sup>5</sup> Con riferimento al Veneto l'impatto degli incentivi alle assunzioni e trasformazioni a tempo indeterminato sono dettagliatamente analizzati in Anastasia B., Bertazzon L., Gambuzza M., Maschio S., Rasera M., *I contratti di lavoro a tempo indeterminato e gli effetti della decontribuzione sulle dinamiche occupazionali*, i *Tartufi* n. 45, 2016, [www.venetolavoro.it](http://www.venetolavoro.it). A livello nazionale il tema è ampiamente trattato in Inps, *XVI Rapporto annuale*, luglio 2017, pp. 36 e seguenti.

implicite in quanto vi è differenza solo formale<sup>6</sup> rispetto alle trasformazioni tout-court. Sommando trasformazioni e transizioni intra-impresa constatiamo che **circa il 50% (max 56% nel 2015) delle attivazioni a tempo indeterminato è realizzato da imprese con le quali c'è già stato in precedenza un rapporto di lavoro**<sup>7</sup>. Tra le transizioni intra-impresa, circa un terzo (nel 2016 quasi 8.000 casi su un totale di oltre 24.000) riguarda passaggi da tempo indeterminato a tempo indeterminato: si tratta di un percorso inusuale, inatteso (perché un'impresa assume a tempo indeterminato un lavoratore che aveva già assunto a tempo indeterminato?) che accade con una certa frequenza nel settore delle costruzioni, nel turismo, nei trasporti e nel tessile-abbigliamento;<sup>8</sup> nei restanti due terzi dei casi troviamo una discreta varietà di casistiche, con passaggi - intervallati da un certo lasso di tempo - da contratti di varia natura (dal determinato all'apprendistato, all'intermittente etc.) a rapporti di lavoro a tempo indeterminato;

c. la terza tipologia è formata da un insieme di attivazioni, di consistenza prossima al **40% del totale** (negli ultimi anni attorno ai 50.000 casi all'anno, con l'eccezione del 2015 quando sono risultati oltre 70.000), **operate da imprese con lavoratori senza precedenti rapporti con l'impresa stessa ma comunque già inseriti nella struttura occupazionale veneta con contratti di diverso tipo. Siamo dunque in presenza di mobilità tra imprese.** All'interno di questo aggregato possiamo distinguere quattro gruppi di di flussi:

1. il primo **gruppo** - che pesa per poco meno della metà sul totale di questo aggregato e attorno al 15-20% sulle attivazioni totali - riguarda **passaggi da impresa a impresa di lavoratori già titolari di contratto di lavoro a tempo indeterminato, praticamente senza intervallo temporale o con un intervallo minimo (comunque entro un mese)**. Quasi mai vi è passaggio per lo stato di disoccupazione amministrativa. In questo gruppo sono inclusi anche i passaggi contemporanei e collettivi di lavoratori da un'impresa all'altra (passaggi che coinvolgono soprattutto le cooperative), anche in ottemperanza della "clausola sociale";<sup>9</sup>
2. il secondo **gruppo** riguarda i lavoratori provenienti da **precedenti rapporti a tempo indeterminato ai quali è seguito un intervallo, di inattività o di disoccupazione, di qualche consistenza**. Si tratta di circa 10-12.000 casi (17.000 nel 2015), pari all'8-9% delle attivazioni totali; non di rado si tratta di soggetti che sono stati licenziati e quindi usufruiscono o hanno usufruito di ammortizzatori sociali (indennità di mobilità) e hanno beneficiato degli incentivi alla ricollocazione;
3. il **terzo gruppo** riguarda i lavoratori che risultavano **impiegati con tutte le altre tipologie contrattuali** (a termine, domestico, parasubordinato). La consistenza di tale gruppo si aggira attorno al 12% del totale delle attivazioni (15% nel 2015). In tal caso siamo in presenza di mobilità ascendente, almeno dal punto di vista contrattuale;
4. infine una quota modesta, rilevante solo nel 2015 (2%), è costituita dalle **transizioni da una precedente esperienza di tirocinio**;

---

<sup>6</sup> Occorre tener presente che per alcune tipologie contrattuali la trasformazione non è possibile: nel caso del somministrato, ad es., occorre la cessazione della *mission* e la successiva assunzione da parte dell'impresa utilizzatrice.

<sup>7</sup> Si tratta nel 75-80% dei casi di transizioni senza esperienze di lavoro presso altre imprese nell'intervallo tra la cessazione del rapporto precedente e la nuova assunzione a tempo indeterminato.

<sup>8</sup> A volte segnala movimenti tra sedi all'interno del medesimo (grande) gruppo.

<sup>9</sup> Per il 2016 sono stati isolati i passaggi tra un'impresa e l'altra, senza intervallo, che hanno coinvolto almeno 6 lavoratori: si tratta di oltre 7.000 casi, pari ad un terzo dell'aggregato osservato.

**Tab. 1 - Veneto. Accessi al tempo indeterminato. I percorsi antecedenti**

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>A. VALORI ASSOLUTI (in 000)</b>							
<b>1. Trasformazioni intrainpresa</b>	<b>52,8</b>	<b>56,0</b>	<b>53,1</b>	<b>42,6</b>	<b>37,7</b>	<b>65,1</b>	<b>47,7</b>
1a. Da apprendistato (superamento del periodo di prova)	14,0	13,7	11,8	9,0	8,4	11,2	9,7
1b. Da tempo determinato	38,8	42,3	41,3	33,6	29,3	54,0	37,9
<b>2. Transizioni intra impresa: assunzioni di lavoratori che hanno già avuto altri rapporti di lavoro con la medesima impresa. Distribuzione secondo l'ultima precedente cessazione</b>	<b>21,4</b>	<b>24,0</b>	<b>26,7</b>	<b>21,5</b>	<b>18,7</b>	<b>54,9</b>	<b>24,6</b>
2a. Da contratto a tempo indeterminato	9,8	9,4	8,9	8,1	7,5	9,0	7,9
2b. Da contratto a tempo determinato e apprendistato	6,4	7,8	6,5	5,5	6,0	24,6	8,8
2c. Da altri contratti (intermittente, somministrato, parasubordinato)	4,7	6,2	10,8	7,4	4,7	17,7	6,7
2d. Da work experience ( tirocini, borsa, lavoro socialmente utile)	0,5	0,5	0,4	0,5	0,5	3,7	1,3
<b>3. Transizioni extraimpresa: assunzioni di lavoratori con precedenti esperienze di lavoro dipendente o parasubordinato con altre imprese. Distribuzione secondo l'ultima precedente cessazione</b>	<b>61,8</b>	<b>61,9</b>	<b>50,0</b>	<b>47,8</b>	<b>47,9</b>	<b>71,7</b>	<b>53,8</b>
3a. Da tempo indeterminato, entro un mese	28,5	29,0	22,6	22,4	22,5	20,6	21,7
3b. Da tempo indeterminato, con intervallo sup. a un mese	14,0	12,4	11,0	11,0	11,3	17,1	12,3
3c. Da altri contratti (a termine, apprendistato, somministrazione, parasubordinato, intermittente)	18,8	19,9	16,0	14,0	13,6	32,0	18,7
3d. da work experience ( tirocini, borsa, lavoro socialmente utile)	0,4	0,5	0,4	0,5	0,5	2,0	1,1
<b>4. Assunzioni di esordienti</b>	<b>23,1</b>	<b>21,4</b>	<b>18,7</b>	<b>15,7</b>	<b>15,6</b>	<b>22,8</b>	<b>16,2</b>
4a. Da condizione di disoccupazione	0,7	0,7	0,6	0,5	0,5	1,8	0,9
4b. Da condizione di inattività	22,3	20,8	18,1	15,2	15,0	21,0	15,3
<b>TOTALE ATTIVAZIONI (1+2+3+4)</b>	<b>159,0</b>	<b>163,3</b>	<b>148,5</b>	<b>127,7</b>	<b>119,9</b>	<b>214,5</b>	<b>142,4</b>
Di cui:							
- <b>TOTALE ASSUNZIONI (2+3+4)</b>	<b>106,2</b>	<b>107,3</b>	<b>95,4</b>	<b>85,1</b>	<b>82,2</b>	<b>149,4</b>	<b>94,7</b>
- <b>TOTALE DI LAVORATORI GIA NOTI ALL'IMPRESA (1+2)</b>	<b>74,2</b>	<b>80,0</b>	<b>79,8</b>	<b>64,2</b>	<b>56,5</b>	<b>120,0</b>	<b>72,3</b>
<i>Quota esordienti in rapporti di lavoro a tempo indeterminato</i>	<i>38%</i>	<i>37%</i>	<i>39%</i>	<i>36%</i>	<i>37%</i>	<i>41%</i>	<i>36%</i>
<b>B. COMP. %</b>							
<b>1. Trasformazioni intrainpresa</b>	<b>33%</b>	<b>34%</b>	<b>36%</b>	<b>33%</b>	<b>31%</b>	<b>30%</b>	<b>34%</b>
1a. Da apprendistato (superamento del periodo di prova)	9%	8%	8%	7%	7%	5%	7%
1b. Da tempo determinato	24%	26%	28%	26%	24%	25%	27%
<b>2. Transizioni intra impresa: assunzioni di lavoratori che hanno già avuto altri rapporti di lavoro con la medesima impresa. Distribuzione secondo l'ultima precedente cessazione</b>	<b>13%</b>	<b>15%</b>	<b>18%</b>	<b>17%</b>	<b>16%</b>	<b>26%</b>	<b>17%</b>
2a. Da contratto a tempo indeterminato	6%	6%	6%	6%	6%	4%	6%
2b. Da contratto a tempo determinato e apprendistato	4%	5%	4%	4%	5%	11%	6%
2c. Da altri contratti (intermittente, somministrato, parasubordinato)	3%	4%	7%	6%	4%	8%	5%
2d. Da work experience ( tirocini, borsa, lavoro socialmente utile)	0%	0%	0%	0%	0%	2%	1%
<b>3. Transizioni extraimpresa: assunzioni di lavoratori con precedenti esperienze di lavoro dipendente o parasubordinato con altre imprese. Distribuzione secondo l'ultima precedente cessazione</b>	<b>39%</b>	<b>38%</b>	<b>34%</b>	<b>37%</b>	<b>40%</b>	<b>33%</b>	<b>38%</b>
3a. Da tempo indeterminato, entro un mese	18%	18%	15%	18%	19%	10%	15%
3b. Da tempo indeterminato, con intervallo sup. a un mese	9%	8%	7%	9%	9%	8%	9%
3c. Da altri contratti (a termine, apprendistato, somministrazione, parasubordinato, intermittente)	12%	12%	11%	11%	11%	15%	13%
3d. da work experience ( tirocini, borsa, lavoro socialmente utile)	0%	0%	0%	0%	0%	1%	1%
<b>4. Assunzioni di esordienti</b>	<b>15%</b>	<b>13%</b>	<b>13%</b>	<b>12%</b>	<b>13%</b>	<b>11%</b>	<b>11%</b>
4a. Da condizione di disoccupazione	0%	0%	0%	0%	0%	1%	1%
4b. Da condizione di inattività	14%	13%	12%	12%	13%	10%	11%
<b>TOTALE ATTIVAZIONI (1+2+3+4)</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
Di cui:							
- <b>TOTALE ASSUNZIONI (2+3+4)</b>	<b>67%</b>	<b>66%</b>	<b>64%</b>	<b>67%</b>	<b>69%</b>	<b>70%</b>	<b>66%</b>
- <b>TOTALE DI LAVORATORI GIA NOTI ALL'IMPRESA (1+2)</b>	<b>47%</b>	<b>49%</b>	<b>54%</b>	<b>50%</b>	<b>47%</b>	<b>56%</b>	<b>51%</b>

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

d. **la quarta tipologia è quella dei soggetti assunti senza precedenti rapporti di lavoro dipendente o parasubordinato registrati in Veneto. Tale quota è andata continuamente abbassandosi, passando dal 15% del 2010 all'11% dell'ultimo biennio.** Si tratta dunque di una frazione modesta di assunzioni: sta ad indicare quanto sia poco frequente approdare diretta-

mente al tempo indeterminato da una condizione precedente di inattività o di ricerca di prima occupazione.<sup>10</sup> Da notare che queste assunzioni di soggetti del tutto privi di precedenti esperienze di lavoro riguardano in buona misura stranieri (poco meno del 40%), in particolare asiatici (cinesi) e interessa principalmente i servizi turistici, l'istruzione (in questo caso si tratta di vincitori di concorso in genere provenienti da altre regioni), le costruzioni e il commercio.

**Tab. 2 - Veneto. Accessi al tempo indeterminato.  
Giornate medie di distanza dalla cessazione precedente e quota % di transizioni entro un mese**

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>A. DURATA MEDIA DELL'INTERVALLO TRA CESSAZIONE E ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO (in giorni)</b>							
<b>1. Transizioni intra impresa: assunzioni di lavoratori che hanno già avuto altri rapporti di lavoro con la medesima impresa. distribuzione secondo l'ultima precedente cessazione</b>							
	<b>124</b>	<b>115</b>	<b>103</b>	<b>127</b>	<b>140</b>	<b>100</b>	<b>134</b>
1a. Da contratto a tempo indeterminato	159	172	175	185	188	264	223
1b. Da contratto a tempo determinato e apprendistato	141	111	126	142	143	85	113
1c. Da altri contratti (intermittente, somministrato, parasubordinato)	38	36	30	54	63	49	69
1d. Da work experience ( tirocini, borsa, lavoro socialmente utile)	56	77	88	97	85	55	62
<b>2. Transizioni extraimpresa: assunzioni di lavoratori con precedenti esperienze di lavoro dipendente o parasubordinato con altre imprese. distribuzione secondo l'ultima precedente cessazione</b>							
	<b>306</b>	<b>302</b>	<b>354</b>	<b>353</b>	<b>347</b>	<b>500</b>	<b>459</b>
2a. Da tempo indeterminato, entro un mese	5	5	5	5	5	5	5
2b. Da tempo indeterminato, con intervallo sup. a un mese	732	799	848	818	809	1.031	988
2c. Da altri contratti (a termine, apprendistato, somministrazione, parasubordinato, intermittente)	446	423	505	541	526	542	632
2d. Da work experience ( tirocini, borsa, lavoro socialmente utile)	280	365	512	491	465	418	528
<b>B. QUOTA TRANSIZIONI ENTRO UN MESE</b>							
<b>1. Transizioni intra impresa: assunzioni di lavoratori che hanno già avuto altri rapporti di lavoro con la medesima impresa. distribuzione secondo l'ultima precedente cessazione</b>							
	<b>51%</b>	<b>58%</b>	<b>60%</b>	<b>55%</b>	<b>50%</b>	<b>68%</b>	<b>60%</b>
1a. Da contratto a tempo indeterminato	34%	38%	37%	35%	35%	33%	35%
1b. Da contratto a tempo determinato e apprendistato	49%	57%	44%	44%	41%	66%	59%
1c. Da altri contratti (intermittente, somministrato, parasubordinato)	84%	87%	88%	83%	84%	87%	86%
1d. Da work experience ( tirocini, borsa, lavoro socialmente utile)	79%	78%	74%	74%	71%	79%	81%
<b>2. Transizioni extraimpresa: assunzioni di lavoratori con precedenti esperienze di lavoro dipendente o parasubordinato con altre imprese. distribuzione secondo l'ultima precedente cessazione</b>							
	<b>56%</b>	<b>59%</b>	<b>55%</b>	<b>55%</b>	<b>55%</b>	<b>43%</b>	<b>51%</b>
2a. Da tempo indeterminato, entro un mese	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
2b. Da tempo indeterminato, con intervallo sup. a un mese	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
2c. Da altri contratti (a termine, apprendistato, somministrazione, parasubordinato, intermittente)	31%	36%	29%	27%	28%	30%	30%
2d. Da work experience ( tirocini, borsa, lavoro socialmente utile)	31%	32%	22%	24%	19%	25%	22%

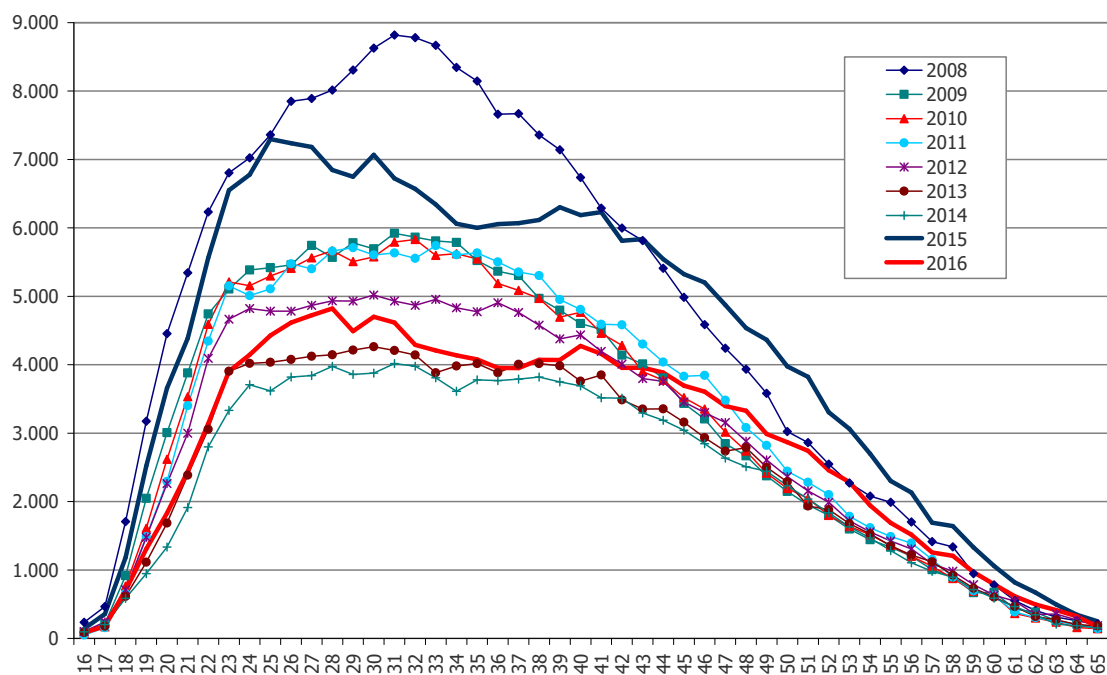
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati SilV

Questo quadro generale può essere riproposto con riferimento solo alla popolazione giovanile (under 30). I risultati sono esposti in **tab. 3** e **tab. 4**.

La quota di attivazioni che interessa i giovani è diminuita di qualche punto passando dal 32% del 2010 al 28% del 2014. Nel 2015 è risalita al 31% e nel 2016 è ritornata al 29%. Il **graf. 1** evidenzia la consistenza delle attivazioni per singolo anno di età: la forma della distribuzione a campana, netta nel 2008 ed evidente comunque fino al 2011, con il picco di attivazioni a 30-31 anni, sta modificandosi in direzione di una forma trapezoidale con una consistenza di attivazioni piatta tra i 25 e i 40 anni.

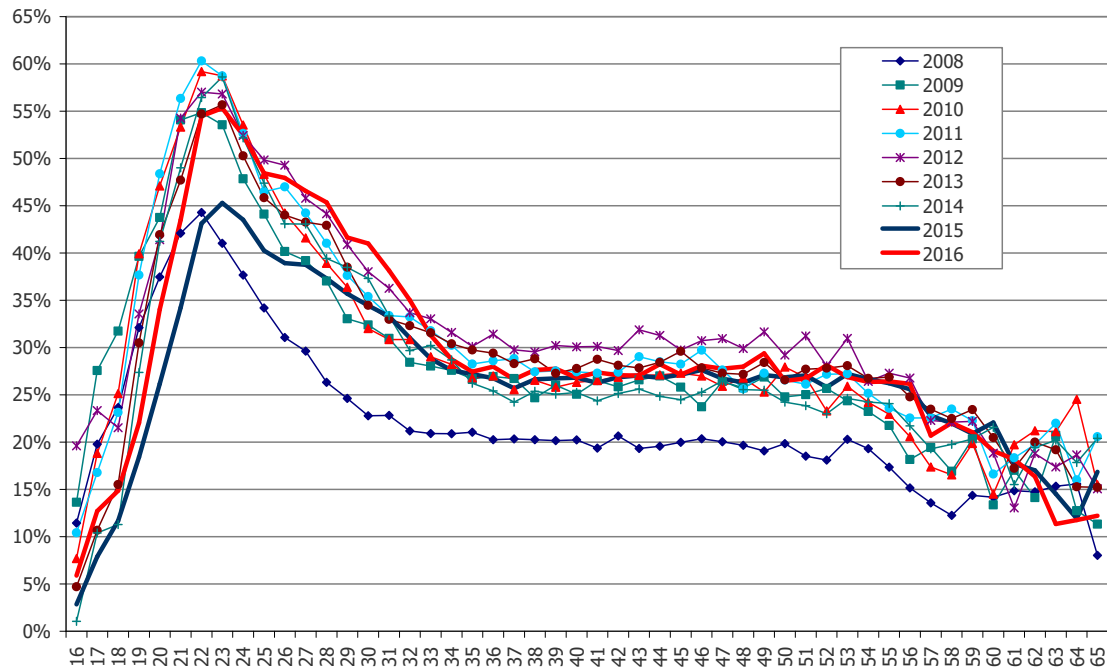
<sup>10</sup> Meno del 10% di queste assunzioni di soggetti senza esperienze di lavoro precedenti riguardano iscritti come disponibili inoccupati nelle liste dei Centri per l'impiego.

**Graf. 1 - Veneto. Accessi al tempo indeterminato.  
Attivazioni totali per anno di età**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

**Graf. 2 - Veneto. Accessi al tempo indeterminato:  
incidenza delle trasformazioni (sia da tempo determinato che da apprendistato)  
sulle attivazioni totali (assunzioni + trasformazioni) per anno di età**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Quanto alla composizione interna nel caso dei giovani pesano molto di più le trasformazioni, essendo quelle da apprendistato di prerogativa quasi esclusivamente dei giovani (cfr. **graf. 2** per la distribuzione della quota complessiva di trasformazioni per singolo anno di età). Complessivamente il totale dei percorsi intra-impresa, ottenuto aggiungendo alle trasformazioni le transizioni



intra-impresa, vale per i giovani oltre il 60% delle attivazioni totali a tempo indeterminato. Le punte massime sono state registrate nel 2012 (65%, in connessione con i provvedimenti Fornero) e nel 2015 (64%, decontribuzione). La quota di esordienti (giovani senza precedenti lavorativi) è analoga a quella osservata sul totale, pari a poco più del 10% delle attivazioni totali.

**Tab. 3 - Veneto. Accessi al tempo indeterminato. I percorsi antecedenti.  
Giovani under 30**

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>A. VALORI ASSOLUTI (in 000)</b>							
<b>1. Trasformazioni intraimpresa</b>	<b>24,0</b>	<b>23,9</b>	<b>22,0</b>	<b>17,0</b>	<b>15,4</b>	<b>24,9</b>	<b>18,8</b>
1a. Da apprendistato (superamento del periodo di prova)	12,6	12,0	10,2	7,7	7,2	9,4	8,0
1b. Da tempo determinato	11,4	11,8	11,8	9,3	8,2	15,5	10,7
<b>2. Transizioni intra impresa: assunzioni di lavoratori che hanno già avuto altri rapporti di lavoro con la medesima impresa. Distribuzione secondo l'ultima precedente cessazione</b>	<b>5,6</b>	<b>6,0</b>	<b>7,9</b>	<b>5,8</b>	<b>4,8</b>	<b>17,4</b>	<b>6,3</b>
2a. Da contratto a tempo indeterminato	1,9	1,7	1,6	1,5	1,4	1,5	1,2
2b. Da contratto a tempo determinato e apprendistato	1,8	1,8	1,8	1,6	1,5	6,9	2,1
2c. Da altri contratti (intermittente, somministrato, parasubordinato)	1,7	2,3	4,2	2,6	1,7	6,6	2,2
2d. Da work experience ( tirocini, borsa, lavoro socialmente utile)	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	2,4	0,7
<b>3. Transizioni extraimpresa: assunzioni di lavoratori con precedenti esperienze di lavoro dipendente o parasubordinato con altre imprese. Distribuzione secondo l'ultima precedente cessazione</b>	<b>15,2</b>	<b>14,4</b>	<b>10,9</b>	<b>10,6</b>	<b>9,7</b>	<b>16,4</b>	<b>10,8</b>
3a. Da tempo indeterminato, entro un mese	5,4	5,4	3,7	3,7	3,4	2,9	3,2
3b. Da tempo indeterminato, con intervallo sup. a un mese	2,7	2,2	1,8	1,9	1,9	2,4	1,7
3c. Da altri contratti (a termine, apprendistato, somministrazione, parasubordinato, intermittente)	6,8	6,5	5,2	4,7	4,2	10,1	5,4
3d. da work experience ( tirocini, borsa, lavoro socialmente utile)	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	1,1	0,6
<b>4. Assunzioni di esordienti</b>	<b>6,7</b>	<b>5,9</b>	<b>5,1</b>	<b>4,4</b>	<b>4,2</b>	<b>7,8</b>	<b>4,8</b>
4a. Da condizione di disoccupazione	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	1,0	0,5
4b. Da condizione di inattività	6,4	5,6	4,9	4,1	4,0	6,8	4,4
<b>TOTALE ATTIVAZIONI (1+2+3+4)</b>	<b>51,5</b>	<b>50,2</b>	<b>45,9</b>	<b>37,8</b>	<b>34,1</b>	<b>66,6</b>	<b>40,7</b>
Di cui:							
- <b>TOTALE ASSUNZIONI (2+3+4)</b>	<b>27,5</b>	<b>26,3</b>	<b>24,0</b>	<b>20,8</b>	<b>18,8</b>	<b>41,7</b>	<b>21,9</b>
- <b>TOTALE DI LAVORATORI GIA NOTI ALL'IMPRESA (1+2)</b>	<b>29,6</b>	<b>29,9</b>	<b>29,9</b>	<b>22,8</b>	<b>20,2</b>	<b>42,3</b>	<b>25,0</b>
<i>Quota esordienti in rapporti di lavoro a tempo indeterminato</i>	<i>59%</i>	<i>60%</i>	<i>64%</i>	<i>62%</i>	<i>63%</i>	<i>72%</i>	<i>66%</i>
<b>B. COMP. %</b>							
<b>1. Trasformazioni intraimpresa</b>	<b>47%</b>	<b>48%</b>	<b>48%</b>	<b>45%</b>	<b>45%</b>	<b>37%</b>	<b>46%</b>
1a. Da apprendistato (superamento del periodo di prova)	24%	24%	22%	20%	21%	14%	20%
1b. Da tempo determinato	22%	24%	26%	25%	24%	23%	26%
<b>2. Transizioni intra impresa: assunzioni di lavoratori che hanno già avuto altri rapporti di lavoro con la medesima impresa. Distribuzione secondo l'ultima precedente cessazione</b>	<b>11%</b>	<b>12%</b>	<b>17%</b>	<b>15%</b>	<b>14%</b>	<b>26%</b>	<b>15%</b>
2a. Da contratto a tempo indeterminato	4%	3%	4%	4%	4%	2%	3%
2b. Da contratto a tempo determinato e apprendistato	4%	4%	4%	4%	4%	10%	5%
2c. Da altri contratti (intermittente, somministrato, parasubordinato)	3%	5%	9%	7%	5%	10%	5%
2d. Da work experience ( tirocini, borsa, lavoro socialmente utile)	0%	0%	0%	1%	1%	4%	2%
<b>3. Transizioni extraimpresa: assunzioni di lavoratori con precedenti esperienze di lavoro dipendente o parasubordinato con altre imprese. Distribuzione secondo l'ultima precedente cessazione</b>	<b>29%</b>	<b>29%</b>	<b>24%</b>	<b>28%</b>	<b>28%</b>	<b>25%</b>	<b>27%</b>
3a. Da tempo indeterminato, entro un mese	11%	11%	8%	10%	10%	4%	8%
3b. Da tempo indeterminato, con intervallo sup. a un mese	5%	4%	4%	5%	5%	4%	4%
3c. Da altri contratti (a termine, apprendistato, somministrazione, parasubordinato, intermittente)	13%	13%	11%	13%	12%	15%	13%
3d. da work experience ( tirocini, borsa, lavoro socialmente utile)	1%	1%	1%	1%	1%	2%	1%
<b>4. Assunzioni di esordienti</b>	<b>13%</b>	<b>12%</b>	<b>11%</b>	<b>12%</b>	<b>12%</b>	<b>12%</b>	<b>12%</b>
4a. Da condizione di disoccupazione	1%	0%	1%	1%	1%	2%	1%
4b. Da condizione di inattività	12%	11%	11%	11%	12%	10%	11%
<b>TOTALE ATTIVAZIONI (1+2+3+4)</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
Di cui:							
- <b>TOTALE ASSUNZIONI (2+3+4)</b>	<b>53%</b>	<b>52%</b>	<b>52%</b>	<b>55%</b>	<b>55%</b>	<b>63%</b>	<b>54%</b>
- <b>TOTALE DI LAVORATORI GIA NOTI ALL'IMPRESA (1+2)</b>	<b>58%</b>	<b>59%</b>	<b>65%</b>	<b>60%</b>	<b>59%</b>	<b>64%</b>	<b>62%</b>

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

**Tab. 4 - Veneto. Accessi al tempo indeterminato.  
Giornate medie di distanza dalla cessazione precedente e quota % di transizioni entro un mese.  
Giovani**

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>A. DURATA MEDIA DELL'INTERVALLO TRA CESSAZIONE E ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO (in giorni)</b>							
<b>1. Transizioni intra impresa: assunzioni di lavoratori che hanno già avuto altri rapporti di lavoro con la medesima impresa. distribuzione secondo l'ultima precedente cessazione</b>							
	<b>108</b>	<b>97</b>	<b>76</b>	<b>98</b>	<b>109</b>	<b>67</b>	<b>88</b>
1a. Da contratto a tempo indeterminato	154	152	158	163	158	177	158
1b. Da contratto a tempo determinato e apprendistato	137	136	117	127	138	82	99
1c. Da altri contratti (intermittente, somministrato, parasubordinato)	29	26	24	39	41	31	45
1d. Da work experience (tirocini, borsa, lavoro socialmente utile)	85	98	127	139	111	53	73
<b>2. Transizioni extraimpresa: assunzioni di lavoratori con precedenti esperienze di lavoro dipendente o parasubordinato con altre imprese. distribuzione secondo l'ultima precedente cessazione</b>							
	<b>219</b>	<b>222</b>	<b>247</b>	<b>264</b>	<b>261</b>	<b>335</b>	<b>301</b>
2a. Da tempo indeterminato, entro un mese	6	6	6	5	5	6	6
2b. Da tempo indeterminato, con intervallo sup. a un mese	391	422	425	410	442	460	445
2c. Da altri contratti (a termine, apprendistato, somministrazione, parasubordinato, intermittente)	320	326	345	392	373	391	408
2d. Da work experience (tirocini, borsa, lavoro socialmente utile)	263	339	494	505	490	422	504
<b>B. QUOTA TRANSIZIONI ENTRO UN MESE</b>							
<b>1. Transizioni intra impresa: assunzioni di lavoratori che hanno già avuto altri rapporti di lavoro con la medesima impresa. distribuzione secondo l'ultima precedente cessazione</b>							
	<b>55%</b>	<b>61%</b>	<b>67%</b>	<b>59%</b>	<b>56%</b>	<b>75%</b>	<b>68%</b>
1a. Da contratto a tempo indeterminato	31%	36%	34%	28%	31%	31%	32%
1b. Da contratto a tempo determinato e apprendistato	47%	46%	45%	44%	42%	68%	62%
1c. Da altri contratti (intermittente, somministrato, parasubordinato)	86%	90%	89%	86%	88%	91%	90%
1d. Da work experience (tirocini, borsa, lavoro socialmente utile)	78%	78%	67%	69%	71%	81%	81%
<b>2. Transizioni extraimpresa: assunzioni di lavoratori con precedenti esperienze di lavoro dipendente o parasubordinato con altre imprese. distribuzione secondo l'ultima precedente cessazione</b>							
	<b>51%</b>	<b>54%</b>	<b>49%</b>	<b>47%</b>	<b>49%</b>	<b>38%</b>	<b>48%</b>
2a. Da tempo indeterminato, entro un mese	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
2b. Da tempo indeterminato, con intervallo sup. a un mese	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
2c. Da altri contratti (a termine, apprendistato, somministrazione, parasubordinato, intermittente)	32%	35%	31%	28%	31%	31%	34%
2d. Da work experience (tirocini, borsa, lavoro socialmente utile)	36%	34%	25%	23%	18%	24%	23%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati SilV

## 2. I tassi di trasformazione: il passaggio da tempo determinato e da apprendistato a tempo indeterminato

Abbiamo visto, al paragrafo precedente, che circa un terzo delle attivazioni a tempo indeterminato rappresenta l'esito della trasformazione di un precedente contratto a tempo determinato o di apprendistato. Adottiamo ora una diversa prospettiva: analizziamo qual è la probabilità che un contratto di lavoro, nato come rapporto a tempo determinato o come apprendistato, si trasformi in un contratto a tempo determinato. Misuriamo cioè i tassi di trasformazione dei contratti a tempo determinato e dei contratti di apprendistato: al denominatore poniamo l'insieme dei contratti decollati in un dato intervallo temporale (l'anno) mentre al numeratore poniamo i contratti che si sono trasformati in tempo indeterminato, a prescindere dal momento in cui ciò è accaduto. Ovviamente per un'osservazione esaustiva occorre attendere che sia trascorso il tempo in cui l'evento indagato può accadere.

I dati di **tab. 5** evidenziano i tassi di trasformazione distinguendo tra apprendistato e tempo determinato; inoltre per il biennio 2014-2015 è disponibile anche la distinzione, all'interno dei contratti a tempo determinato, tra stagionali e non stagionali.

Tassi e tempo di trasformazione sono nettamente differenziati sia tra apprendistato e tempo determinato sia tra settori.

Per quanto riguarda l'apprendistato l'intervallo medio tra assunzione e trasformazione (fine del periodo formativo) è attorno ai tre anni: ciò significa che possiamo analizzare i tassi di trasformazione solo dei contratti "partiti" entro il 2013. Il risultato è un tasso di trasformazione oscillante attorno al 20-25%, in contrazione dopo il 2010. Le differenze settoriali sono significative: si va da tassi di trasformazione superiori anche al 50% (metalmecanico, 2010) a tassi inferiori al 10% (turismo).<sup>11</sup>

Per quanto riguarda i contratti a termine il tasso di oscillazione oscilla attorno all'8-9% (il 10% del 2015 risente ovviamente della tempistica della decontribuzione), anche in tal caso con significative differenze settoriali/tipologiche: se escludiamo i contratti stagionali, il tasso di trasformazione supera il 10% e varia tra il 24% del metalmecanico (addirittura 30% nel 2015) e il 6% del turismo.

Possiamo inoltre considerare anche i tassi di trasformazione impliciti: vale a dire i passaggi da un contratto "precario" ad un contratto a tempo indeterminato presso la medesima impresa e senza un intervallo temporale significativo (entro un mese).

Trascurando le anomalie del 2015 registriamo (**tab. 6**) che:

- a. per apprendistato e tempo determinato i tassi di trasformazione impliciti sono bassissimi (ampiamente al di sotto dell'1%): per tali contratti fanno premio, ovviamente, le trasformazioni formalizzate come tali;
- b. per il contratto di somministrazione il tasso di trasformazione implicito oscilla tra il 2 e il 3% (anomalo ovviamente il caso del 2015: 5%);
- c. per i contratti di lavoro intermittente c'è una maggior variabilità di anno in anno: si oscilla in genere tra il 2 e il 4%;
- d. per i contratti di lavoro parasubordinato si sta tra il 2 e il 3%;
- e. infine per le work experience – essenzialmente tirocini – il tasso di trasformazione implicito è pari all'1-2%.

---

<sup>11</sup> La probabilità di trasformazione di un singolo contratto di apprendistato non è sinonimo della probabilità per un apprendista di ottenere una trasformazione contrattuale. Accade infatti che il tasso di trasformazione sia più elevato in occasione del secondo o del terzo contratto di apprendistato. Cfr. per misure analitiche su questo aspetto la Misura n. 55, *Apprendistato: tassi di trasformazione e clausole di stabilizzazione*, settembre 2014.

**Tab. 5 - Tassi di trasformazione**

	Agricoltura	Industria				Servizi			Totale
		Totale	Made in Italy	Metalmecc.	Costruzioni	Totale	Commercio	Turismo	
<b>ASSUNZIONI (in 000)</b>									
<b>Apprendistato</b>									
2009	0,2	13,0	3,5	2,9	5,6	24,6	5,3	8,5	37,8
2010	0,2	15,5	4,2	4,4	5,5	25,8	5,4	8,8	41,6
2011	0,2	15,7	4,3	5,1	4,7	25,9	5,5	8,9	41,8
2012	0,2	10,8	3,2	3,6	2,9	23,5	4,7	8,8	34,5
2013	0,2	9,1	2,6	3,3	2,1	18,9	3,2	7,8	28,1
<b>Tempi determinati</b>									
2009	47,6	58,6	22,3	13,1	17,4	257,9	18,0	93,9	364,1
2010	48,3	70,7	25,5	19,1	18,8	259,4	18,9	90,8	378,4
2011	48,2	73,4	25,2	21,4	19,5	272,9	18,7	94,1	394,5
2012	50,3	60,2	21,8	15,9	16,9	273,8	18,5	96,2	384,3
2013	51,5	61,3	21,8	17,1	16,6	278,0	17,7	97,7	390,7
2014	54,2	71,0	25,5	20,9	17,8	295,8	19,4	97,5	421,1
2015	54,7	70,8	24,9	21,3	17,2	292,8	18,7	97,3	418,4
<b>Stagionale</b>									
2014	142,2	23,1	20,7	0,5	1,4	203,3	10,0	155,4	368,7
2015	35,5	5,9	5,4	0,1	0,4	49,0	2,5	37,9	90,4
<b>Non stagionale</b>									
2014	72,3	252,9	77,2	80,4	68,5	941,5	67,0	239,2	1.266,7
2015	18,8	65,1	20,1	20,8	17,4	246,7	16,9	59,6	330,6
2015	18,5	64,8	19,5	21,2	16,9	239,2	16,1	56,6	322,5
<b>TASSI DI TRASFORMAZIONE</b>									
<b>Apprendistato</b>									
2009	22,2%	12,9%	15,0%	12,3%	10,8%	15,5%	15,3%	8,7%	14,4%
2010	38,5%	31,1%	30,0%	51,1%	17,5%	21,8%	21,2%	9,6%	25,1%
2011	25,9%	26,6%	27,3%	38,2%	14,1%	22,5%	24,1%	10,3%	24,1%
2012	43,8%	18,5%	21,2%	21,8%	9,8%	21,9%	22,7%	14,1%	20,7%
2013	34,6%	22,0%	21,6%	27,7%	8,5%	17,4%	18,9%	9,3%	18,9%
<b>Tempi determinati</b>									
2009	0,8%	23,7%	19,2%	28,4%	22,8%	8,5%	17,4%	4,0%	9,9%
2010	0,9%	25,7%	21,1%	31,9%	22,2%	9,1%	17,3%	4,1%	11,1%
2011	0,8%	23,9%	19,9%	29,3%	20,2%	8,5%	16,5%	3,9%	10,4%
2012	0,7%	22,9%	18,8%	29,4%	19,5%	7,9%	16,5%	4,4%	9,3%
2013	0,5%	19,3%	15,5%	25,0%	16,3%	6,6%	14,3%	3,6%	7,8%
2014	0,6%	19,1%	16,7%	23,9%	14,7%	6,7%	14,8%	3,6%	8,0%
2015	0,8%	24,0%	19,9%	29,9%	19,8%	8,3%	16,5%	4,2%	10,0%
<b>Stagionali</b>									
2014	0,1%	0,7%	0,7%	2,8%	0,3%	0,6%	1,2%	0,5%	0,5%
2015	0,3%	1,7%	1,6%	4,5%	1,7%	1,5%	1,8%	1,2%	1,1%
<b>Non stagionali</b>									
2014	1,5%	20,8%	20,9%	24,0%	15,0%	7,9%	16,8%	5,5%	10,1%
2015	1,7%	26,0%	25,0%	30,1%	20,2%	9,9%	18,9%	6,4%	12,6%
<b>DURATA MEDIA DELL'INTERVALLO TRA ASSUNZIONE E TRASFORMAZIONE (in giorni)</b>									
<b>Apprendistato</b>									
2009	1.055	1.049	1.073	1.011	1.022	1.097	1.188	896	1.079
2010	1.053	1.112	1.142	1.116	1.057	1.095	1.173	869	1.102
2011	1.036	1.193	1.164	1.250	1.113	1.146	1.253	911	1.165
2012	1.120	1.134	1.088	1.178	1.145	1.036	1.134	772	1.070
2013	933	985	991	973	952	978	1.026	880	980
<b>Tempi determinati</b>									
2009	278	310	333	324	279	341	344	286	328
2010	274	318	331	325	253	313	323	277	315
2011	261	331	346	344	219	288	323	316	306
2012	293	323	336	338	212	275	291	242	294
2013	328	327	349	343	244	361	405	303	347
2014	316	320	339	324	239	273	269	227	292
2015	235	219	225	226	100	100	91	99	150
<b>Stagionali</b>									
2014	193	175	164	116	274	193	211	199	191
2015	203	299	283	171	630	278	324	287	271
<b>Non stagionali</b>									
2014	185	132	106	183	324	159	162	170	159
2015	283	261	276	267	213	268	298	243	266
2014	337	320	340	324	252	333	356	304	327
2015	253	220	227	226	183	224	251	198	222

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

**Tab. 6 - Tassi di trasformazione a tempo indeterminato impliciti  
(entro un mese dalla cessazione del rapporto osservato)**

	Assunzioni (in 000)				Tassi di trasformazione impliciti			
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
<b>Apprendistato</b>								
2009	0,2	13,0	24,6	37,8	1,1%	0,2%	0,2%	0,2%
2010	0,2	15,5	25,8	41,6	0,0%	0,3%	0,3%	0,3%
2011	0,2	15,7	25,9	41,8	0,6%	0,2%	0,2%	0,2%
2012	0,2	10,8	23,5	34,5	0,5%	0,3%	0,2%	0,2%
2013	0,2	9,1	18,9	28,1	0,0%	0,6%	0,3%	0,4%
2014	0,2	10,1	20,2	30,5	1,2%	0,2%	0,2%	0,2%
2015	0,2	8,8	18,4	27,4	0,0%	0,1%	0,2%	0,2%
<b>Tempo determinato</b>								
2009	47,6	58,6	257,9	364,1	0,3%	0,7%	0,7%	0,6%
2010	48,3	70,7	259,4	378,4	0,4%	0,9%	1,1%	1,0%
2011	48,2	73,4	272,9	394,5	0,4%	0,9%	0,5%	0,6%
2012	50,3	60,2	273,8	384,3	0,3%	1,3%	0,5%	0,6%
2013	51,5	61,3	278,0	390,7	0,3%	1,6%	0,7%	0,8%
2014	54,2	71,0	295,8	421,1	0,4%	5,0%	1,8%	2,2%
2015	54,7	70,8	292,8	418,4	0,4%	4,0%	1,5%	1,8%
<b>Somministrato</b>								
2009	0,5	41,1	41,0	82,5	0,6%	3,1%	1,9%	2,5%
2010	0,5	57,9	50,9	109,4	1,3%	3,1%	1,9%	2,5%
2011	0,5	63,7	58,6	122,7	1,5%	3,2%	1,5%	2,4%
2012	0,7	53,8	53,1	107,6	1,0%	3,1%	1,4%	2,2%
2013	0,8	62,2	54,1	117,0	0,6%	2,5%	1,4%	2,0%
2014	0,7	73,4	65,3	139,4	1,8%	3,5%	1,5%	2,6%
2015	0,8	82,0	81,2	164,0	1,5%	7,4%	2,3%	4,9%
<b>Intermittente</b>								
2009	0,2	2,5	40,0	42,8	4,3%	4,9%	3,1%	3,2%
2010	0,5	4,2	56,2	60,9	1,7%	6,1%	3,5%	3,7%
2011	0,7	5,8	67,9	74,4	1,2%	6,4%	4,3%	4,5%
2012	0,6	4,9	67,2	72,7	1,9%	8,1%	4,5%	4,7%
2013	0,2	1,9	35,0	37,1	2,7%	3,8%	2,5%	2,5%
2014	0,2	1,7	28,2	30,1	1,1%	5,1%	2,8%	2,9%
2015	0,2	1,4	26,1	27,7	1,7%	5,8%	3,4%	3,6%
<b>Parasubordinato</b>								
2009	0,2	5,7	57,2	63,1	2,1%	3,5%	1,3%	1,5%
2010	0,2	6,1	58,0	64,4	3,3%	4,8%	1,5%	1,8%
2011	0,1	5,9	53,9	59,9	6,4%	5,0%	1,8%	2,2%
2012	0,2	5,2	49,5	54,8	2,8%	4,7%	2,2%	2,4%
2013	0,2	4,1	42,7	47,0	0,6%	5,1%	1,7%	2,0%
2014	0,1	3,7	41,8	45,6	0,7%	7,9%	2,5%	3,0%
2015	0,1	2,1	31,1	33,2	5,9%	7,6%	2,2%	2,5%
<b>Esperienze di lavoro (tirocini, Isu)</b>								
2009	0,1	4,4	14,4	18,9	0,0%	2,8%	1,4%	1,7%
2010	0,2	5,9	17,6	23,6	1,1%	2,6%	1,3%	1,6%
2011	0,2	6,6	18,8	25,6	1,5%	2,1%	1,0%	1,3%
2012	0,3	6,4	20,8	27,5	0,7%	1,8%	1,0%	1,1%
2013	0,4	7,4	23,3	31,1	0,3%	2,0%	0,9%	1,2%
2014	0,6	9,9	28,4	38,9	1,6%	4,6%	2,2%	2,8%
2015	0,6	11,6	30,1	42,3	2,1%	7,6%	4,6%	5,4%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

In tutti i casi i tassi di trasformazione implicita osservati per l'industria sono nettamente superiori a quelli del terziario.

### 3. Le aziende che attivano contratti a tempo indeterminato

Nel 2016 su circa 95.000 imprese attive nel mercato del lavoro, vale a dire che hanno proceduto ad assunzioni, poco più di un terzo (circa 34.000) hanno proceduto ad assunzioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato o di rapporti di lavoro a tempo determinato successivamente trasformati (tab. 7).

La maggior parte delle assunzioni a tempo indeterminato (circa il 60%) viene effettuata dalle piccole imprese (under 16 dipendenti) mentre la quota maggiore di trasformazioni avviene presso le imprese maggiori. Il rapporto tra trasformazioni e assunzioni a tempo indeterminato è quindi molto più elevato per le imprese maggiori: per le piccole imprese si oscilla tra 2-4 trasformazioni ogni 10 assunzioni a tempo indeterminato mentre nelle imprese maggiori si oscilla tra 4-6 trasformazioni ogni 10 assunzioni a tempo indeterminato.

**Tab. 7 - Imprese secondo la tipologia contrattuale di assunzioni e/o trasformazioni**

	Imprese (in 000)	Assunzioni (in 000)				Media assunzioni per impresa			Tasso di trasf. (trasf./ ass. t.d.)
		Totali (2)	A t. ind.	A t. det.	di cui: trasf. t.i. (3)	Totali (2)	A t. ind.	A t. det.	
<b>2014</b>									
<b>Hanno assunto a tempo indeterminato</b>	27,1	440,5	81,7	217,5	18,7	16,3	3,0	8,0	8,6%
- con meno di 16 dipendenti	19,7	85,6	39,8	26,1	3,7	4,3	2,0	1,3	14,0%
- con oltre 15 dipendenti	6,0	326,6	29,8	179,6	12,8	36,3	5,0	29,9	7,1%
- altre (1)	1,4	28,2	12,1	11,9	2,2	20,9	8,9	8,8	18,5%
<b>Non hanno assunto a tempo indeterminato</b>	64,8	346,8	-	203,5	15,0	5,4	-	3,1	7,4%
- con meno di 16 dipendenti	57,5	218,2	-	128,1	9,2	3,8	-	2,2	7,2%
- con oltre 15 dipendenti	6,1	114,9	-	65,9	5,0	18,8	-	10,8	7,5%
- altre (1)	1,2	13,7	-	9,5	0,9	11,6	-	8,1	9,1%
<b>Totale</b>	91,9	787,3	81,7	421,1	33,7	8,6	0,9	4,6	8,0%
- con meno di 16 dipendenti	77,2	303,8	39,8	154,2	12,9	3,9	0,5	2,0	8,4%
- con oltre 15 dipendenti	12,1	441,5	29,8	245,5	17,8	36,4	2,5	20,2	7,2%
- altre (1)	2,5	41,9	12,1	21,3	3,1	16,6	4,8	8,4	14,3%
<b>2015</b>									
<b>Hanno assunto a tempo indeterminato</b>	50,6	626,8	149,0	267,8	30,1	12,4	2,9	5,3	11,2%
- con meno di 16 dipendenti	39,6	162,4	76,5	45,9	7,5	4,1	1,9	1,2	16,4%
- con oltre 15 dipendenti	9,2	422,7	56,9	205,7	18,9	46,1	6,2	22,5	9,2%
- altre (1)	1,8	41,7	15,6	16,2	3,7	22,6	8,5	8,8	22,9%
<b>Non hanno assunto a tempo indeterminato</b>	48,9	235,2	-	150,6	11,6	4,8	-	3,1	7,7%
- con meno di 16 dipendenti	44,4	162,5	-	103,6	8,1	3,7	-	2,3	7,8%
- con oltre 15 dipendenti	3,8	63,5	-	40,1	3,0	16,6	-	10,5	7,5%
- altre (1)	0,7	9,2	-	6,9	0,6	13,3	-	9,9	8,1%
<b>Totale</b>	99,6	862,0	149,0	418,4	41,8	8,7	1,5	4,2	10,0%
- con meno di 16 dipendenti	84,0	324,9	76,5	149,6	15,6	3,9	0,9	1,8	10,4%
- con oltre 15 dipendenti	13,0	486,2	56,9	245,8	21,9	37,4	4,4	18,9	8,9%
- altre (1)	2,5	50,9	15,6	23,1	4,3	20,1	6,2	9,1	18,5%
<b>2016</b>									
<b>Hanno assunto a tempo indeterminato</b>	33,8	518,4	94,9	225,0	15,2	15,3	2,8	6,7	6,7%
- con meno di 16 dipendenti	25,0	110,3	46,6	35,6	4,1	4,4	1,9	1,4	11,5%
- con oltre 15 dipendenti	7,8	382,8	39,0	178,9	9,8	49,4	5,0	23,1	5,5%
- altre (1)	1,1	25,3	9,4	10,5	1,3	22,7	8,4	9,4	12,7%
<b>Non hanno assunto a tempo indeterminato</b>	60,8	307,3	-	186,8	9,8	5,1	-	3,1	5,2%
- con meno di 16 dipendenti	54,7	206,1	-	129,3	6,8	3,8	-	2,4	5,3%
- con oltre 15 dipendenti	5,1	91,2	-	51,4	2,6	17,7	-	10,0	5,1%
- altre (1)	1,0	9,9	-	6,2	0,3	10,2	-	6,3	5,0%
<b>Totale</b>	94,6	825,7	94,9	411,8	25,0	8,7	1,0	4,4	6,1%
- con meno di 16 dipendenti	79,6	316,4	46,6	164,9	10,9	4,0	0,6	2,1	6,6%
- con oltre 15 dipendenti	12,9	474,1	39,0	230,2	12,4	36,8	3,0	17,9	5,4%
- altre (1)	2,1	35,2	9,4	16,7	1,7	16,9	4,5	8,0	9,9%

(1) Attribuzione incerta. Classe dimensionale diversa tra inizio e fine anno.

(2) Sono incluse le assunzioni con qualsiasi tipologia di rapporto di lavoro dipendente o parasubordinato tenuta alla comunicazione obbligatoria, inclusi i tirocini

(3) A prescindere dalla data di trasformazione

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Le piccole imprese che assumono a tempo indeterminato si caratterizzano inoltre per un debole ricorso contestuale al tempo determinato: a fronte di una media di due assunzioni a tempo indeterminato per impresa, il ricorso al tempo determinato si ferma a una media di poco superiore a una assunzione.

La **tab. 8**, infine, restituisce l'informazione sulla dispersione delle attivazioni a tempo indeterminato: da un lato il 60% delle imprese che attivano un contratto a tempo indeterminato si limitano ad una attivazione (e originano così il 20% delle attivazioni totali), dall'altro l'1% delle aziende che attivano contratti a tempo indeterminato originano mediamente 40-50 attivazioni ciascuna, incidendo per circa il 20-25% sul totale delle attivazioni.

**Tab. 8 - Aziende che hanno attivato rapporti di lavoro a tempo indeterminato.  
Distribuzione per numero di rapporti attivati**

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>A. AZIENDE</b>							
<b>Valori assoluti (in 000)</b>							
1	31,9	32,5	31,7	27,4	24,0	34,0	27,3
2	10,2	10,2	10,0	8,1	7,2	12,5	8,9
3	4,5	4,5	4,3	3,7	3,2	6,1	4,0
4	2,4	2,4	2,3	1,9	1,8	3,5	2,2
5	1,5	1,6	1,5	1,2	1,1	2,2	1,4
da 6 a 20	4,1	4,5	3,9	3,3	3,4	6,5	4,1
oltre 20	0,8	0,8	0,7	0,6	0,6	1,1	0,7
Totale	55,4	56,5	54,4	46,1	41,4	65,9	48,7
<b>Comp. %</b>							
1	57,6%	57,6%	58,2%	59,3%	58,1%	51,6%	56,0%
2	18,3%	18,1%	18,3%	17,6%	17,4%	19,0%	18,3%
3	8,2%	8,0%	7,9%	7,9%	7,8%	9,3%	8,3%
4	4,4%	4,2%	4,2%	4,1%	4,4%	5,3%	4,5%
5	2,6%	2,8%	2,8%	2,7%	2,6%	3,4%	2,9%
da 6 a 20	7,4%	7,9%	7,2%	7,2%	8,2%	9,8%	0,0%
oltre 20	1,4%	1,3%	1,3%	1,3%	1,5%	1,7%	1,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
<b>B. ATTIVAZIONI</b>							
<b>Valori assoluti (in 000)</b>							
1	31,9	32,5	31,7	27,4	24,0	34,0	27,3
2	20,3	20,5	20,0	16,2	14,4	25,0	17,9
3	13,6	13,6	12,9	11,0	9,6	18,3	12,1
4	9,7	9,5	9,2	7,6	7,3	14,0	8,8
5	7,3	7,8	7,5	6,1	5,4	11,2	7,2
da 6 a 20	38,7	43,1	37,3	31,6	32,4	61,6	39,7
oltre 20	39,3	39,5	33,7	29,8	27,8	51,2	30,9
Totale	161,0	166,5	152,2	129,6	121,1	215,3	143,8
<b>Comp. %</b>							
1	19,8%	19,5%	20,8%	21,1%	19,9%	15,8%	19,0%
2	12,6%	12,3%	13,1%	12,5%	11,9%	11,6%	12,4%
3	8,5%	8,2%	8,5%	8,5%	8,0%	8,5%	8,4%
4	6,0%	5,7%	6,0%	5,8%	6,0%	6,5%	6,1%
5	4,6%	4,7%	4,9%	4,7%	4,5%	5,2%	5,0%
da 6 a 20	24,1%	25,9%	24,5%	24,4%	26,8%	28,6%	27,6%
oltre 20	24,4%	23,7%	22,1%	22,9%	23,0%	23,8%	21,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv